

GIUSEPPE GIACINTO MARIA BERGANTINI

(1691-1774)

G. Roschini

Vedi anche: [Treccani, Dizionario biografico degli Italiani](#)

[Fra Paolo Sarpi giustificato](#)

FRA PAOLO SARPI
GIUSTIFICATO

DISSERTAZIONE EPISTOLARE

DI
GIUSTO NAVE.

IN COLONIA 1752.
Presso PIETRO MORTIER.

Storico insigne, Bergantini Giuseppe Giacinto Maria, nacque a Venezia il 10 ottobre 1691 e nel 1708 vestì l'abito dei Servi di Maria; l'anno seguente emise i voti religiosi. Compì a Venezia gli studi filosofici e a Roma, nel "Collegio Gandavense" gli studi teologici, fu ordinato Sacerdote. Nel 1720 conseguì la laurea in Teologia. Insegnò quindi Filosofia prima a Brescia e poi a Venezia. Nel 1747 divenne Provinciale del Veneto e nel 1754 Vicario del Padre Generale, Seguendo la sua innata tendenza, si diede agli studi storici, alla raccolta di codici antichi, documenti ecc. e divenne caro ad uomini dotti, come a Zeno per la sua pronta e generosa collaborazione in ricerche erudite. Fu ben presto ascritto fra gli Arcadi di Roma e fra gli agitati di Rovereto.

La prima opera ch'egli diede alle stampe fu l'*Annus sacer, per cuius dies singulos eorum pia recolitur memoria, quorum triumphis sacra Servorum Mariae familia coronatur*

(Venezia 1719). Nel 1733 (Venezia) pubblicava, anonimo, il *Laudate servi Dominum* (contenente "affetti e sospiri de' santi e de' beati della sua religione") e nel 1734 (sempre a Venezia) il *Compendio della vita di S. Filippo Benizi*. Verso lo stesso tempo curò il *Venetorum Ducum imagines e tabulis Praetorii expressae* (ritratti di Dogi veneziani, con l'anno di governo e quello della morte) Nel 1740 pubblicava a Venezia *Il Salmo quinquagesimo quarto penitenziale, letteralmente spiegato*, e dava inizio ad una specie di pubblicazione periodica intitolata *Miscellanea di varie operette* (otto volumetti dal 1740 al 1744)

Dedicò le sue cure alla raccolta dei manoscritti di Fra Paolo Sarpi, formandone cinque grossi volumi dal titolo: *Pauli Sarpi collectanea quotquot domi forisque inventi potuerunt ab H. Iosepho Bergantino H, C. A, in unum congesta anno 1740* (distrutti nell'incendio del 1769). Pubblicò, inoltre, il suo *Fra Paolo Sarpi giustificato*. Dissertazione epistolare di Giusto Nave (pseudonimo), uscito a "Colonia, presso Pietro Martier", (indicazioni false) e messo, l'anno seguente, all'*Indice*. Una nuova edizione di quest'opera uscì a Venezia nel 1756 (con le stesse false indicazioni della prima edizione e con l'aggiunta di tre edizioni). L'opera era diretta contro il Card. francese de Tencin, il quale aveva accusato il Sarpi di Protestantesimo

Nel 1758 il Bergantini pubblicava a Venezia l'opera *I Salmi penitenziali letteralmente spiegati, proposti alla meditazione dei fedeli in occasione dell'aperto tesoro d'indulgenza*

del novellamente eletto Sommo Pontefice Clemente XIII.

Nel 1769, un violento incendio bruciò il Convento e la preziosa biblioteca del suo convento, nella quale si trovavano tutti i suoi manoscritti e carte personali, e per arricchire la quale aveva tanto lavorato. Tremendamente deluso, diede un addìo ai suoi studi e si dedicò tutto ad una vita di ritiro e di preghiera, coronata da una santa morte avvenuta il 18 settembre 1774. L'elenco delle sue opere inedite (distrutte nell'incendio) ci è stato registrato dall'eruditissimo G. M. Mazzucchelli nella biografia che scrisse di lui nell'opera: *Scrittori d'Italia*, II, 2, Brescia, 1760, p. 949-951. Nella Biblioteca del Museo Civico Correr di Venezia (1536, II-III) si conserva una copia delle *Memorie della famiglia Emo patrizia veneta, esistenti nel Monastero di S. Maria de' Servi di Venezia*; ms. Correr 353, c. 18, poesie varie.

BIBL.: G. B. *Chiaramonti*, Biografia di Bergantini, in: "Nuova raccolta d'opuscoli scientifici e filosofici", a cura di A. Calogerà, XVII, p. 52 ss.; *E. De Tripaldo*, Biografia degli Italiani illustri, X, Venezia 1845, p. 129-132; *Dict. d'Hist. et Géogr. Eccles.*, VIII, col. 443-444; *G. F. Torcellan*, Bergantini G.G.M., in: "Diz. Biogr. degli Italiani", IX, p. 87-89, con ampia bibliografia.